

## Al Diana Danieli-De Sio, il dramma (da ridere) delle zitelle

Stefano Prestisimone a pag. 39



Isa Danieli e Giuliana De Sio dirette da Sepe al Diana in «Le signorine», commedia dai risvolti tragici  
«Siamo incattivate dalla vita e dalla monotonia e dalla televisione: un dramma tutto da ridere»

# «Noi, sorelle zitelle tra perfidie familiari»

**Stefano Prestisimone**

**S**ono entrambe poliometliche, zitelle, incattivate dalla vita. Due sorelle trascorrono le proprie giornate in un continuo ping pong di accuse reciproche. Botte e risposte a raffica, tra ironia e comicità. Come uno scoppiettante match di boxe verbale. È ambientato in una storica merceria di un vicolo napoletano «Le signorine», la commedia da oggi sul palco del Diana che vede protagoniste due mattatrici della scena teatrale, Giuliana De Sio e Isa Danieli, per la prima volta assieme sul palcoscenico dopo essersi sfiorate varie volte in carriera. Un lavoro scritto da Gianni Clementi e diretto da Pierpaolo Sepe, scelto dalla De Sio, ideatrice dell'operazione. Con il cameo della presenza in voce di Sergio Rubini, nella parte del mago.

**Giuliana De Sio, come nasce**

**quest'idea?**

«Ho scovato questo testo scritto qualche anno fa in romanesco da Clementi, esclusivamente comico. E ho intuito che oltre al divertimento, aveva anche una potenzialità tragica, viste le vicende trattate. Dunque ci abbiamo lavorato su per modificarlo e dargli un taglio più potente, poi è stato tradotto in napoletano ed è venuto fuori un vero e proprio testo drammaturgico, un gioiellino tragicomico con un finale metafisico».

**Cosa si aspetta dall'impatto con Napoli?**

«Giochiamo in casa ma non c'è mai nulla di scontato. Da ideatrice dell'operazione sono stata molto in ansia, perché in ogni caso si tratta di un azzardo. Ma questa prima parte di tournée mi ha rasserenato. Ovunque siamo stati, un successo enorme e soprattutto mai un attimo di noia, che purtroppo il teatro spesso propone a dosi massicce. È uno spettacolo pop ma di alto profilo».

**La regia di Sepe?**

«Volevo lui, non a caso. Ha fatto un lavoro bellissimo, assecondan-

do le mie indicazioni e dando a questo testo tenerezza, profondità, disperazione, e accentuando la spinta comica che nella prima parte è davvero irresistibile».

**Il rapporto con la Danieli?**

«Io e Isa ci siamo fuse in un unico polmone che respira all'unisono. La apprezzo tantissimo da sempre, volevo stare sul palco con lei da anni, ma non ero sicuro accettasse data la natura particolare del testo. Lei può recitare qualsiasi cosa e poi condividiamo la passione per Annibale Ruccello. E posso dire che questo lavoro in fondo lo abbiamo un po' "ruccellizzato"».

**Isa Danieli, ci presenta lei i due**



Peso:1-3%,39-41%

### personaggi?

«Le due zitelle vivono una vita scandita dalla monotonia. La maggiore, Rosaria, da me interpretata, ha fatto dell'avarizia e dell'accumulo l'unico fine dell'esistenza: non transige sugli sprechi, è accorta e pignola. Addolorata, di cui Giuliana De Sio veste i panni, vorrebbe invece godersi un po' la vita, ma anche l'uso della tv diventa causa di litigio. Il tutto a colpi di battute fulminanti. Ci divertiamo tantissimo sul palco e ci è piaciuto davvero condividere questo progetto».

**La televisione, sempre presente in scena, diventa un po' un feticcio?**

«Uscendo raramente di casa, Addolorata mitizza i personaggi televisivi, che in qualche modo rappresentano il suo sogno, ciò che le non potrà mai avere. E c'è un mago, un cartomante, che lei segue in video, la cui voce è di Sergio Rubini, e con il quale si consiglia».

### Il risvolto drammatico?

«C'è un problema di salute che cambierà un po' il corso della vicenda e anche l'equilibrio dei rapporti tra le due sorelle. Ma preferisco lasciare la suspense e che sia il pubblico a scoprire l'evoluzione della storia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«CI UNISCE ANCHE LA PASSIONE PER IL TEATRO DI RUCCELLO A TAL PUNTO CHE ABBIAMO AGGIUNTO AL TESTO UN PO' DI LUI»**



Peso:1-3%,39-41%